



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

14 Dicembre 2018

Gds 14/12/2018

Il teatro da salvare Buone nuove dalla Regione

VITTORIA

L'intervento della Regione per salvare il teatro di Vittoria. I commissari Filippo Dispenza e Gaetano D'Erba hanno incontrato a Palermo il presidente della Regione, Nello Musumeci e l'assessore ai Beni culturali, Sebastiano Tusa. Ai rappresentanti del governo regionale, Dispenza e D'Erba hanno chiesto un intervento per i lavori nel teatro, chiuso dal 23 novembre scorso dopo un sopralluogo dei vigili del fuoco a causa delle infiltrazioni di acqua piovana.

La soluzione potrebbe arrivare da un bando della regione siciliana, di prossima pubblicazione, destinato ai teatri siciliani. «Sia il presidente Musumeci che l'assessore Tusa – ha detto Dispenza – hanno assicurato il loro sostegno. Parteciperemo al bando con un progetto per la messa in sicurezza del Teatro». Dispenza ha ribadito che quanto emerso nel corso delle due riunioni tecniche al Comune. «Le piogge autunnali – ha detto il prefetto – hanno solo aggravato la situazione, già precaria, del tetto del Teatro, e che da anni la struttura necessitava di interventi strutturali che non sono stati messi in atto. Ora bisogna agire su due fronti: il primo è la messa in sicurezza provvisoria della copertura del Vittoria Colonna, per evitare che la situazione si aggravi, e il secondo prevede gli interventi definitivi di ristrutturazione». Dispenza ha ringraziato Musumeci e Tusa, la parlamentare 5 Stelle, Stefania Campo, che ha partecipato anch'essa all'incontro ed il Soprintendente Calogero Rizzuto. (*FC*)

Vittoria, sì alla qualità con il made in Sicily

Confronto tra i produttori e i rappresentanti del gruppo Gdo

Francesca Cabibbo

VITTORIA

Un incontro tra i produttori ed i rappresentanti della Grande Distribuzione Organizzata. Per guardare insieme alla crisi attuale ed affrontare in sinergia i problemi che essa presenta. L'incontro rappresenta una delle iniziative promosse dal tavolo tecnico regionale che è stato istituito, nella primavera scorsa, dal presidente della Regione, Nello Musumeci, con l'intento di affrontare il problema dei produttori. I costi di produzione troppo alti e i prezzi di vendita degli ortaggi bassi non consentono agli agricoltori di produrre reddito.

Dopo gli incontri palermitani, il Consorzio orticolo del sud est Sicilia (COSES) ha proposto un incontro tra i produttori del Distretto e i rappresentanti della GDO. L'incontro si è svolto nella sede della Promo.Ter Group a Vittoria. A coordinarlo è stato il dirigente regionale Pietro Miosi ed il direttore del Cose, Gianni Polizzi. Erano presenti i rappresentanti di Lidl Italia Srl, Coop Italia, Cds - Gruppo Romano, il Gruppo Radenza, Ergon Società Consortile Arl e Conad Sicilia. C'erano anche i rappresentanti di molte aziende siciliane, alcune tra le maggiori OP, che erano state invitate da Coldiretti, Cia, Confagricoltura, Copagri, Italiaortofrutta, Unaproa. Ha partecipato anche Angelo Giacchi del Comitato Anticrisi Agricoltura.

Si è trattato di un incontro operativo, con la formula BtoB, per far incontrare la domanda e l'offerta e far sì che i prodotti siciliani possano avere un ruolo ed uno sbocco soprattutto in Sicilia. Sono state realizzate anche delle interviste di gra-

rappresentanti delle sei catene di supermercati. Si tratta di un modello sperimentale che proseguirà nei prossimi mesi con un obiettivo preciso: promuovere la vendita del 'made in Sicily' e garantire la qualità. Tutto questo sarà coordinato dalla Regione siciliana che si occuperà anche di promuovere un sistema di gestione della qualità integrato guardando sia ai bisogni dei consumatori sia a quelli del comparto produttivo. Allo studio anche il progetto di un disciplinare di qualità siciliano grazie all'adozione di prodotti a marchio QS (Qualità Sicilia).

Soddisfatto il direttore del Consorzio, Gianni Polizzi: «In una visione d'insieme di un'agricoltura sociale - ha detto Polizzi - quanto avvenuto durante questo evento ci lascia speranzosi e, qualora il progetto venga realizzato, potrà diventare modello di sviluppo anche nelle altre regioni e, soprattutto, può divenire un esempio per il Ministero delle Politiche agricole perché, nonostante la normativa UE vieti gli aiuti di Stato, nulla osta (sull'esempio francese di qualche anno fa) a far sedere i produttori e consumatori attorno un tavolo per far sì che nascano degli accordi volontari, senza il sostegno di fondi pubblici». (*FC*)



Il direttore Coses. Gianni

32. | vittoria

il festival

Peace Film Fest
trionfa Toros
con la sua visione
della Shoah

DANIELA CITINO

Se credevamo di avere già visto il meglio sui racconti della Shoah al cinema non avevamo ancora visto "1945". Il film del regista ungherese, Ferenc Toros, trionfa al Vittoria Peace Film Fest stregando la giuria di qualità, presieduta dal regista Angelo Orlando e vincendo la sezione dei lungometraggi in concorso. "Attraverso un impianto drammaturgico sapientemente orchestrato ha saputo orchestrare un aspetto indebito della Shoah" si legge nella motivazione nella quale si riconosce al film ungherese "un ritmo avvincente che trascina lo spettatore in un crescendo di sospensioni che si reggono sul non detto e un uso della fotografia che servendosi di un formidabile bianco e nero mette in evidenza i conflitti interiori dei personaggi, rei di confessabili colpe".

Protagonisti del film, due ebrei or-



La proclamazione
dei premiati da
parte della giuria
del festival

todossi, uno giovane e l'altro più anziano, che sotto lo sguardo vigile delle truppe d'occupazione sovietiche giungono in uno sperduto villaggio ungherese e scaricando dal convoglio di un treno due casse misteriose frantumeranno il "precario" equili-

brio raggiunto dalla comunità a guerra finita aprendo la strada ad un'altra "guerra" fatta di paure, sospetti, tradimenti. A vincere invece la sezione cortometraggi è l'italiano "Okike" di Edoardo Ferraro in cui si racconta la difficoltà di "sintetizzare" in un film i drammi e le storie umane di chi fugge dall'Africa. E infine premiato dalla giuria il documentario "Che la maledizione sia dannata" di Laura Ghianoni in cui è coraggiosamente affrontato il dramma della tratta delle donne cogliendone un aspetto, forse, mai affrontato: il rituale voodoo con cui i trafficanti vincolano le donne vittime di tratta. E non ultima certamente la menzione speciale che, riconosciuta al lungometraggio "L'educazione del Rey" di S. Estevez, porta il nome di Sebastiano Gesù, critico e storico cinematografico che per cinque anni ha presieduto il festival.

"Una ferita ancora aperta, la sua assenza" spiegano Luca e Giuseppe

Gambina, direttori artistici del Vittoria Peace Film Fest che con il critico catanese hanno condiviso la stessa identica passione cinefila. E in suo ricordo sfilano sul palco del festival gli amici più cari nominando ad uno ad uno i libri scritti dal critico catanese a testimonianza di quanto sia stato

I premi. La giuria ha poi voluto mettere in luce il documentario sulla tratta

grande l'amore per il cinema d'autore. E il festival riserva anche un omaggio al presidente della giuria, l'attore Angelo Orlando, che interprete del cinema d'autore, è stato uno dei volti amati da grandi registi come Federico Fellini, Maurizio Nichetti e Massimo Troisi.

in breve

RACCOLTA INDUMENTI USATI

Mugnas: «Le isole sono da rimuovere»

La rimozione delle isole che si occupano della raccolta di indumenti usati, con rescissione del contratto della ditta privata che gestisce la raccolta, è il tenore della proposta che arriva dall'associazione Reset. «Ovviamente siamo coscienti - dice Alessandro Mugnas della stessa associazione - che ciò comporterà qualche impedimento legislativo, ma l'attuale situazione è diventata deleteria ed è sotto gli occhi di tutti, quindi siamo fiduciosi in un accordo bilaterale in termini di rimozione, perché il tutto è indice di assoluto degrado».

PIAZZETTA VITTORIA COLONNA

Istituita l'area pedonale

Istituita l'area pedonale nella piazzetta Vittoria Colonna (Padre Pio), con interdizione al transito dei veicoli, ad eccezione di quelli impiegati in servizi d'istituto del Comune e delle forze dell'ordine e dei mezzi adibiti a servizi di emergenza e di soccorso pubblico. La decisione è stata presa dal Comune.

Festa e toga d'oro per La Grua principe del foro e galantuomo

Cerimonia in Tribunale per i cinquant'anni di attività del penalista



Saverio La Grua durante due momenti che hanno caratterizzato la cerimonia di ieri a palazzo di Giustizia a Ragusa

LA SCHEDA

Saverio La Grua è nato a Vittoria il 27 luglio del 1941. È diventato avvocato nel 1968 ed esercita ancora. Dal 1982 è Cassazionista. Oltre alla passione per l'attività forense, ha avuto anche il grande amore per la politica. Dopo le prime esperienze nel Msi, consigliere comunale dal 1977 al 1992, è diventato deputato nazionale alla Camera dei deputati nel 1994 e nel 2001 per An e nel 1996 deputato all'Ars. È autore di saggi, poesie e si diletta nella fotografia. Nel suo curriculum c'è anche una parentesi giornalistica, corrispondente del quotidiano "Il Tempo".

GIUSEPPE LA LOTA

Ore 12,30, il Tribunale di Ragusa si ferma per l'avvocato Saverio La Grua, "principe del foro" ibleo al quale l'Ordine degli avvocati della provincia ha consegnato la "Toga d'oro" per i suoi 50 anni di attività forense. Il prestigioso riconoscimento, consistente in una pergamena e in una medaglia d'oro, è stato istituita dall'ex presidente dell'Ordine Giovanni Di Blasi ed è destinato agli avvocati che hanno indossato la toga per mezzo secolo.

La cerimonia dentro l'aula delle udienze "Maurizio Gurrieri" (strapiena di avvocati, magistrati inquirenti e giudicanti, c'era anche l'ex procuratore Agostino Fera, e personale di Cancelleria e amministrativo), è stata presieduta dal presidente dell'Ordine degli avvocati, Giorgio Assenza, dall'ex presidente del Tribunale Salvatore Barracca, dal procuratore capo della Repubblica, Fabio D'Anna. A ricordare il ruolo e l'attività di La Grua, anche il presidente della Camera Penale Michele Sbezzi e l'avvocato Bartolo Iacono che con La Grua condivide anche l'esperienza gastronomica "Toghe teglie", 300 iscritti in tutta Italia.

Su La Grua, un giudizio unanime. Galantuomo nella vita privata, pubblica e nell'attività forense che svolge ininterrottamente dal 1968. Per molti degli attuali bravi e affermati avvocati, La Grua, insieme ai compianti Angelo Campanella e Ignazio Brancaforte, è stato un maestro, non solo dal punto di vista umano ma anche giuridico e politico. Lo stesso avvocato Assenza, nel ricordare gli anni della sua formazione professionale, ha citato molti particolari e aneddoti su Saverio

La Grua. "In un processo è meglio non averlo avversario" diceva l'avvocato Emanuele Marino.

Chi conosce bene l'avvocato La Grua è il giudice Barracca, il più anziano del tribunale di Ragusa. "La Grua è un superstite della vecchia scuola formata da Brancaforte, Dieli e Campanella, che si è occupato dei più grandi maxi processi degli anni '85 e '86 difendendo personaggi del calibro di

Carmelo Dominante, i fratelli Silvio, Bruno e Claudio Carbonaro".

Non sono mancati gli aneddoti che hanno scatenato l'ilarità dell'aula. "Una volta - ricorda Barracca - difendendo un imputato vittorinese dai tratti lombrosiani, nell'arringa disse al giudice che "la faccia non costituisce reato". Un penalista affabulatore, dall'eloquenza raffinata e pragmatica, uno di quelli che "diceva tutto in

poche parole, al contrario di altri avvocati che non dicevano nulla col massimo delle parole", ha ricordato ancora il giudice Barracca. Tra gli avvocati che hanno imparato molto da Saverio La Grua, Michele Sbezzi, presidente della Camera penale, che ha citato Piero Calamandrei per definire le qualità professionali di La Grua.

Parole di grande stima per il festeggiato sono state pronunciate anche



dal procuratore Fabio D'Anna. "Non conoscevo prima di stamani l'avvocato La Grua - ha detto il procuratore - e da pm ho investigato sul suo conto, scoprendo che tutto ciò che si dice su di lui è vero e quest'aula così piena lo conferma".

Indossa la toga e si commuove Saverio La Grua nel ringraziare i presenti e ricordare la passione che l'ha spinto a esercitare il mestiere forense imparando dallo studio del padre Luigi, avvocato civilista. "Il 2018 è per me un anno straordinario. Festeggio le nozze d'oro con mia moglie Cecilia Brischetto e la "Toga d'oro. Se non si ha passione non si può fare l'avvocato".

Ricordi. «Difendevo un mago e mi chiese come sarebbe finita, gli risposi "che ne so il mago qui è lei"»

to. Io sono rimasto affascinato dagli avvocati Nanè Marino, Titta Dieli e Walter Bramanti. Oggi il mestiere è diventato più difficile, gli avvocati sono troppi ma ce ne sono anche bravi".

È per non smentire la sua fama di penalista affabulatore, Saverio La Grua ha concluso con un aneddoto giovanile. "A Sciacca ho difeso un mago per truffa. In macchina durante il tragitto mi chiese: avvocato, ma secondo lei come mi potrà finire al processo? E io che ne so, risposi, se non lo sa lei che è mago!"

Aggredisce polizia e Cc, gambiano in cella

Contrada Forcone. L'intervento dopo che il giovane aveva rotto il finestrino di un'auto e picchiato un uomo

Tempi duri per le forze dell'ordine a Vittoria. Un altro energumeno, dopo il pugliese arrestato venerdì scorso in via Cavour angolo via Milano, è finito in manette e dopo in contrada Pendente a Ragusa. Si tratta di un cittadino gambiano, immobilizzato con molta fatica da carabinieri e poliziotti che sono intervenuti insieme nei pressi del supermercato Conad di contrada Forcone. Il gambiano, ventenne e nullafacente, è stato tratto in arresto in flagranza di reato per resistenza a pubblico ufficiale, lesioni personali e danneggiamento.

L'aggressione contro le forze dell'ordine si è consumata quando agenti e carabinieri, intervenuti sulla scorta di una segnalazione pervenuta in serata sull'utenza di pronto intervento "112", si sono recati presso il parcheggio dell'esercizio commerciale "Conad" di contrada Forcone dove poco prima, per cause in corso di accertamento,



Aggrediti poliziotti e carabinieri da un giovane gambiano che è stato portato in cella

dopo aver rotto il finestrino di un'autovettura lì parcheggiata, aggrediva con un pugno in volto un dipendente Conad.

All'arrivo della gazzella e della volante, il gambiano si è dato alla fuga per le vie cittadine, ma è stato rintracciato e prontamente bloccato dai mili-

tari dell'Arma e dagli agenti del locale Commissariato che, durante lo svolgimento delle operazioni, sono stati aggrediti violentemente dal prevenuto, rimanendo feriti. Grazie all'intervento di un secondo equipaggio dell'Arma giunto in supporto, l'uomo è stato immobilizzato. L'immediata perquisizione personale ha consentito di rinvenire addosso all'aggressore un coltellino e un battiscopa in pietra di circa 30 cm, entrambi sottoposti a sequestro. L'arrestato, espletate le formalità di rito, è stato tradotto presso la Casa Circondariale di Ragusa su disposizione dell'Autorità Giudiziaria di Ragusa, sostituito procuratore Marco Rota. Alla vigilia dell'Immacolata un altro episodio quasi simile ha creato allarme sociale in via Cavour, di fronte alla scuola Vittoria Colonna. Un cittadino pugliese, Nicola Calvano, 30 anni, visibilmente ubriaco e molesto nei confronti di molti passanti che nella prima serata passeggiavano in via Cavour, ha prima aggredito i vigili urbani e dopo i poliziotti.

Gds 14/12/2018

Lesioni e resistenza Arrestato un gambiano

● Rompe il finestrino dell'auto di un dipendente di un supermercato e aggredisce l'uomo, che si trovava in macchina, con un pugno al volto. Quando la vittima chiama il 112, sul posto arrivano una gazzella dei carabinieri della Compagnia e una volante del Commissariato. A quel punto l'autore dell'aggressione, un gambiano di 20 anni, tenta la fuga, ma viene raggiunto e bloccato, e vistosi spacciato aggredisce anche i militari dell'Arma e gli agenti della Polizia. È accaduto nella serata di mercoledì nel parcheggio di un supermercato in Contrada Forcone. Lo straniero è stato perquisito: addosso gli sono stati trovati un coltellino e un battiscopa di trenta centimetri in pietra, che sono stati sottoposti a sequestro. Il ventenne, nullafacente, è stato arrestato in flagranza per i reati di resistenza a pubblico ufficiale, lesioni personali e danneggiamento. (*G*)